

## **Mozione n. 90**

*presentata in data 31 maggio 2021*

ad iniziativa dei Consiglieri Cancellieri, Marinelli, Bilò, Menghi, Antonini, Serfilippi, Marinangeli, Biondi

### **Sollecitazione verso l'11<sup>a</sup> Commissione del Senato a terminare i lavori inerenti il Ddl 1461 sul riconoscimento del ruolo del caregiver familiare**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### VISTE

- Legge 205 del 29/12/2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”
- Decreto del 27/10/2020 del Ministero per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020”
- Decreto n. 107 del 20/04/2021 del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport Regione Marche “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 di euro 1.940.136,40 da accertare sul capitolo di entrata 1201010462 del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021”
- Ddl n.1461 “Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare”

#### PREMESSO

- che il ruolo del caregiver familiare sia definito tecnicamente e giuridicamente nell’ordinamento italiano dal 2017 all’interno della Legge di bilancio per il 2018 con l’articolo 1 comma 255 come colui che “assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n.76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5/02/1992, n.104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continuativa di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento”;
- che la stessa Legge di bilancio per il 2018, al comma 254, abbia costituito il “Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare”, il quale, grazie alle disposizioni del Decreto del Ministero per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27/10/2020 recante i criteri e le modalità di utilizzo del suddetto Fondo Nazionale, ha prodotto la ripartizione complessivamente di 68 milioni di € per le Regioni, permettendo alla Regione Marche di usufruire di euro 1.940.136,40 per il triennio 2018-2019-2020;
- che tale Decreto ministeriale, nel preambolo, conteneva la descrizione delle finalità della dotazione pecuniaria del fondo, ossia creare la copertura finanziaria per “interventi legislativi finalizzati al

riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare”

#### CONSIDERATO

- che, nonostante questa contribuzione statale sia un fondamentale tassello di civiltà da parte delle istituzioni pubbliche al fine di sostenere coloro i quali si trovano a dover accudire familiari fragili e vulnerabili non autosufficienti a causa di età avanzata, disabilità o malattia cronica a tempo pieno, senza quindi potersi dedicare ad altra attività lavorativa, non sia tuttavia sufficiente per riconoscere ai caregiver familiari un adeguato sistema di tutela;

#### PRESO ATTO CHE

- il 7 agosto 2019 è stato presentato in Senato il Ddl n.1461 “Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare”, un primo passo per la costituzione di un quadro normativo atto alla certificazione del ruolo sociale ed economico di questa figura, tramite l'accredito prevalentemente di tutele di tipo previdenziale, ma anche l'introduzione di misure di sostegno per la conciliazione tra eventuale attività lavorativa e attività di cura, formazione e valorizzazione del caregiver e agevolazione o reinserimento lavorativo, solo a titolo d'esempio delle disposizioni previste da questo testo;
- che la stesura e la presentazione di tale Ddl, fortemente richiesto dalle tante associazioni che si rappresentano i diritti dei soggetti che per disparati motivi di salute non possono godere della propria totale indipendenza, certifica sia il sussistere di un vuoto giuridico nell'ordinamento italiano relativo alla tipologia di caregiver in oggetto, che in Italia l'Istat quantifica in circa 7,3 milioni di persone (peraltro oltre 390 mila in età tra i 15 e i 24 anni), sia della contestuale esigenza di avere un esauriente quadro normativo cui fare riferimento;
- ad oggi il Ddl n.1461 risulta ancora fermo nel suo iter parlamentare in 11<sup>a</sup> Commissione Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato da molti mesi, mentre la cogente situazione emergenziale della pandemia e i lockdown non hanno fatto altro che acuire e rendere ancora più gravoso il lavoro svolto dai caregiver familiari;

#### TENUTO CONTO INOLTRE

che l'Italia risulti uno dei pochi paesi in Europa che ancora non riconosce a pieno titolo, principalmente sotto il profilo previdenziale, la figura del caregiver familiare

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

## IMPEGNA

### LA GIUNTA REGIONALE

A sollecitare l'11<sup>a</sup> "Commissione Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale" del Senato nel calendarizzare e portare a termine l'esame del testo del Ddl n.1461 "Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare".